

Lavoro, quattro morti e cinque feriti in poche ore Sicurezza dimenticata

Ancora vittime del lavoro. Due persone muoiono a Udine, una nel Veneziano e un'altra a Chieti. Feriti in altri incidenti. I sindacati: «La crisi fa dimenticare la sicurezza». Domani sciopero di tutte le aziende di Chieti Scalo.

LA.MA.

MILANO
lmatteucci@unita.it

Ancora vittime del lavoro, quattro in poche ore, oltre a cinque feriti. Due artigiani sono morti in Friuli, un operaio è stato schiacciato e ucciso da una travatura d'acciaio nel veneziano, mentre un capofficina è morto in una grande azienda di Chieti. La denuncia dei sindacati: «Con la crisi, ci si dimentica della sicurezza».

Ad Artegna, in provincia di Udine, due uomini sono morti nel crollo di un tetto sul quale stavano lavorando, nello stabilimento di una ditta di mangimi per animali. Teatro della tragedia un silo nel quale il titolare della ditta, Mario Menis, 80 anni, era salito insieme ad un imbianchino, Daniele Treppo di 46, per fargli vedere il lavoro da svolgere. La parte centrale della copertura del tetto, in plastica trasparente tipo plexiglas, ha ceduto al passaggio dei due artigiani che sono precipitati per 8 metri. Menis è morto sul colpo, Treppo prima di arrivare all'ospedale. La terza vittima sul lavoro della giornata nel veneziano, alla ex Wemar di Martellago, ora Stahl Industries, azienda specializzata in carpenteria metallica. Luciano Ronco è rimasto schiacciato da una trave di metallo del peso di otto-nove quintali. Per Stefano Boschini, segretario provinciale Fim-Cisl di Venezia, «la situazione di crisi economica rischia, in molti casi, di far pas-

sare in secondo piano l'impegno e l'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro».

SCIOPERO

Tutte le aziende di Chieti Scalo si fermeranno domani per uno sciopero di un'ora proclamato dopo la morte, avvenuta l'altra sera, di Giovanni Natale, 43 anni, capo officina alla Walter Tosto Serbatò, precipitato per alcuni metri mentre lavorava su una piattaforma mobile.

Nelle ultime ore si sono verificati anche altri incidenti. Due operai feriti nel bolognese: il più grave a Imola, dove un uomo di 50 anni ha riportato gravi fratture al bacino dopo essere stato investito da una fresatrice stradale guidata da un collega. Meno gravi le condizioni del venticin-

RESISTENZA

Un ulivo che arriva da Israele e una targa che ricorderà i Martiri di Forte Bravetta: da luogo di dolore a Parco della Memoria. E così da ieri, ha riaperto alla città il parco di Forte Bravetta.

quenne di Loiano, travolto in uno stabilimento di Monterenzio da un macchinario caduto dal pianale del camion. Due operai, un uomo e una donna, sono rimasti invece feriti a Treviglio (Bergamo) nel crollo di un cancello elettrico urtato da un mezzo pesante in manovra. Analoga la dinamica di un altro incidente, questo avvenuto a Melito, nel napoletano: anche qui un operaio è stato violentemente colpito da un cancello di metallo scorrevole. ♦



Foto Ansa

Nunziatella: dopo 221 anni ecco le «allieve»

Un'allieva durante il passaggio in sartoria per la sistemazione delle divise alla Nunziatella, scuola militare di Napoli, la più antica d'Italia, che dopo 221 anni ha aperto alle donne. Ieri, un tenente donna e due assistenti hanno dato le prime indicazioni di portamento militare al piccolo plotone di 13 ragazze tutte in tuta mimetica e scarponi.

COSENZA

Si allena al tiro a segno fa un ferito grave in strada

Si stava allenando al tiro a segno con una vera arma, e avrebbe colpito involontariamente, ferendolo gravemente, un automobilista che era fermo sulla Strada Statale 106, a causa di alcuni lavori in corso, alla periferia di Mirto (CS).

MILANO

Giapponesi al night conto da 7200 euro

Dopo la vicenda dei due giapponesi che hanno sborsato 695 euro per una cena in un ristorante romano, tre connazionali, a Milano, hanno pagato 7200 euro per una serata al night.

In breve

IN MOTO CONTROMANO, VIGILI LO BLOCCANO: FOLLA LO DIFENDE

Quando i vigili di Napoli hanno provato a fermare un ragazzo che a bordo di un motorino viaggiava contromano in via Capitelli, un centinaio di ragazzi è accorso a fare da scudo per evitarlo.

SPIA MAIL MOGLIE LESBICA «NON HA VIOLATO PRIVACY»

Sospettava che la moglie fosse lesbica. Tra le sue mail ne ha trovata conferma. Avvia le pratiche per l'annullamento del matrimonio ma è accusato di violazione della privacy. Il tribunale di Milano gli dà ragione: il diritto alla volontà di rispettare il proprio credo religioso prevale su quello della riservatezza.

Per la pubblicità su

l'Unità

BK publikompass

10-09-1969 10-09-2009

SARA CENACCHI IN BARBANI

40 anni non cancellano la perdita.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

BK publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211